



Confederazione italiana agricoltori  
Lombardia

# *A c q u a e t e r r a*

*Agricoltura e territorio*

*La gestione della bonifica e dell'irrigazione*

**Le proposte della Confederazione italiana agricoltori in Lombardia**

**Acqua e terra**

Milano, 28 giugno 2002 – Palazzo Affari ai Giureconsulti



Confederazione italiana agricoltori  
Lombardia

## PREMESSA

---

- **L'acqua è una risorsa primaria**, un bene prezioso e indispensabile alla vita, **da governare e tutelare negli elementi qualitativi e quantitativi**. Non è un bene commerciale – come riconosciuto da una Direttiva comunitaria – ma un patrimonio comune che va protetto e difeso come tale.
- **Il sistema irriguo e di bonifica della Lombardia è un patrimonio**, frutto di attività secolari, difeso e garantito dagli agricoltori, **indispensabile per l'attività agricola, per la salvaguardia del territorio e per la valorizzazione del paesaggio**.
- Le risorse idriche sono un fattore essenziale per lo sviluppo ed è necessario conservarle e tutelarle attraverso una gestione che tenga in considerazione il ruolo svolto dall'attività agricola in termini produttivi, ambientali e sociali. Negli ultimi anni è cresciuta la domanda di approvvigionamento di acqua, non solo per utilizzi agricoli, così **come sono aumentate le esigenze nel campo della difesa del suolo dalle alluvioni e dalle erosioni**. La gestione delle risorse d'acqua, nell'ottica complessiva dell'utilità pubblica, deve quindi affrontare non solo aspetti quantitativi, ma in maniera integrata anche aspetti qualitativi, contrastando l'inquinamento e salvaguardando l'ecosistema idrico.
- Secondo la classificazione del Cnr dei comuni italiani in base al livello di rischio idrogeologico, ben il 45,3% del totale risulta a rischio molto elevato ed elevato. **Il riequilibrio idrico, la sicurezza idraulica e la regimazione delle acque superficiali e il controllo di quelle profonde sono compiti affidati ai Consorzi di bonifica che costituiscono un importante strumento generale di salvaguardia ambientale**.



Confederazione italiana agricoltori  
Lombardia

## SINTESI DELLE PROPOSTE

---

- **Il sistema irriguo e di bonifica della Lombardia, come patrimonio di tutta la collettività, va valorizzato e sostenuto dalle istituzioni pubbliche, che devono riconoscere il ruolo fondamentale per l'attività agricola, per la salvaguardia del territorio e per la valorizzazione del paesaggio.** La regolamentazione del settore deve quindi tenere conto, in sede di programmazione e di pianificazione, delle esigenze primarie dell'agricoltura. L'agricoltura lombarda, che ha raggiunto livelli di assoluta eccellenza produttiva e qualitativa a livello mondiale, necessita infatti di un **sistema irriguo e di bonifica che garantisca il fabbisogno delle attività agricole e zootecniche a costi sostenibili, adottando adeguate politiche tariffarie e energetiche.**
- **E' necessario individuare gli obiettivi e le risorse per il miglioramento dell'efficienza dei sistemi irrigui, sia in termini di livello di approvvigionamento che qualitativi,** per garantire le esigenze di un agricoltura moderna e per rispondere alle crescenti esigenze nel campo della difesa del suolo dalle alluvioni e dell'erosione, **assumendo la manutenzione del territorio e la sicurezza idraulica come parametri qualitativi di ogni politica territoriale.**
- In considerazione del ruolo ambientale assunto dal governo delle acque e, quindi, della sua rilevanza collettiva, **le risorse pubbliche, statali e regionali, devono provenire non solo dai capitoli di spesa destinati all'agricoltura, ma in larga parte anche da fondi infrastrutturali,** in particolare, in Lombardia, non esclusivamente dall'Assessorato all'Agricoltura, ma altresì attraverso le risorse degli altri assessorati dei settori che beneficiano del sistema irriguo regionale. Gli impianti e il sistema dei canali vanno ammodernati e adeguati per consentire la gestione razionale delle risorse idriche e la riduzione dei costi di utilizzo, in particolare dei costi di concessione delle acque dei grandi laghi e dei fiumi. **La manutenzione ordinaria, la sicurezza idraulica e le azioni dirette al mantenimento di corretti equilibri idrogeologici sono elementi che devono trovare il giusto rilievo nelle politiche nazionali e territoriali,** con idonei momenti di



Confederazione italiana agricoltori  
Lombardia

- coordinamento anche interregionale con una gestione coordinata della funzione di bonifica e dell'irrigazione. In particolare, è **necessario che l'assetto idrogeologico e il rispetto del reticolo idrico – anche minore – abbiano una maggiore rilevanza nella stesura dei Piani provinciali di coordinamento territoriale, e, più in generale, nella pianificazione dei grandi interventi infrastrutturali (viabilistici, ecc.) e urbanistici.**
- In considerazione dell'attribuzione di competenze a più assessorati è **indispensabile il coordinamento delle attività e della pianificazione con un rafforzamento del ruolo della Struttura bonifica e irrigazione della Direzione agricoltura della Regione Lombardia.** In questa direzione è opportuno che la discussione sul **Progetto di legge regionale sulle norme in materia di bonifica e irrigazione veda il coinvolgimento e la consultazione delle organizzazioni professionali agricole, dei consorzi e della loro Unione**, prima che il testo abbia l'approvazione della Giunta. Vanno parimenti predisposti e attuati **gli strumenti di piano per il governo delle acque e la salvaguardia del territorio, in particolare il Piano regionale di bonifica, il Piano di tutela delle acque e i Piani di coordinamento territoriali delle province.** La predisposizione di questi strumenti deve vedere il **coinvolgimento delle organizzazioni professionali agricole e dei consorzi di bonifica**, attraverso la formazione di un **tavolo permanente di consultazione.** Adeguata attenzione alle esigenze agricole deve essere assicurata, anche attraverso appositi momenti di rappresentanza, dall'Autorità di Bacino del fiume Po e in tutti i momenti decisionali regionali, con particolare riferimento al rinnovo delle concessioni.
  - **Il ruolo dei consorzi di bonifica e di irrigazione**, in una logica di sussidiarietà e collaborazione con gli enti locali e gli altri soggetti istituzionali, **va quindi rafforzato**, stringendo un più stretto rapporto con gli utenti, sulla **base dei principi di autogoverno democratico, di rappresentanza territoriale e di partecipazione**, riqualificando la così la loro capacità di esercitare un interesse privato come funzione di un interesse pubblico. In quest'ottica, deve trovare **adeguata soluzione la situazione di alcuni Consorzi lombardi oramai da troppo tempo commissariati.**



Confederazione italiana agricoltori  
Lombardia

- Attraverso la **ricerca scientifica e la sperimentazione** vanno condotti interventi finalizzati al **miglioramento della qualità delle acque** e al **recupero di fonti idriche non convenzionali o di riciclo**, **all'utilizzo a scopo energetico dei salti d'acqua, nonchè a innovazioni di carattere agronomico.**
- Sull'importante tema del *Minimo deflusso vitale* – ossia del livello minimo dei corsi d'acqua e dei laghi – va considerato che **devono essere garantite le priorità d'uso fissate dalla legge Galli (consumo umano e irrigazione), tenendo conto delle esigenze agricole nei loro aspetti produttivi e ambientali.**
- E' necessario dare vita e incentivare una **“cultura dell'acqua”** che spazi dall'informazione dei cittadini alla predisposizione di programmi per la scuola, alla formazione dei tecnici fino alla stessa assistenza tecnica agli agricoltori per un uso razionale dell'acqua, anche in relazione alle coltivazioni praticate e alle tipologie del suolo.